



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 108 del 23/06/2010**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2010, n. 1424

Preso d'atto ed approvazione delle modalità di adeguamento dei limiti di emissione allo scarico dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi, alle previsioni del Piano regionale di Tutela delle Acque.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione e Gestione, e dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque, riferisce quanto segue.

### **PREMESSO**

- Che il Comune di San Pancrazio Salentino ha realizzato un impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura di acque reflue;
- Che l'impianto predetto è situato nelle adiacenze dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino, attualmente gestito dall'AQP S.p.A. in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, e risulta già positivamente collaudato dal punto di vista tecnicoamministrativo;
- Che la rete di distribuzione irrigua esistente nel comprensorio è gestita dal Consorzio per la Bonifica di Arneo;
- Che non esiste un collegamento tra l'impianto di affinamento e la rete di distribuzione irrigua, ma è stato presentato da parte del Consorzio per la Bonifica di Arneo un progetto preliminare per il quale, allo stato attuale, sono in corso le verifiche ai fini di un eventuale finanziamento nell'ambito del P.O. FESR 20072013;
- Che l'impianto di depurazione di San Pancrazio Salentino ha, ad oggi, come indicato nel Piano regionale di Tutela delle Acque, un livello di trattamento secondario dei reflui che consente di raggiungere i limiti di emissione della Tabella 1 dell'Allegato 5 del D.lgs. 152/06;
- Che per l'impianto di depurazione di San Pancrazio Salentino il Piano regionale di Tutela delle Acque, approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009, prevede entro il 2011 il raggiungimento dei più restrittivi limiti di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 del D.lgs. 152/06, in considerazione del fatto che il recapito dell'impianto è il "Canale della Lamia", classificato come corpo idrico superficiale non significativo ed assimilato a recapito sul suolo;

### **CONSIDERATO**

- Che è necessario, per l'impianto di depurazione di San Pancrazio Salentino, adeguare la qualità del refluo depurato ai limiti più restrittivi di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 del D.lgs. 152/06 prescritti dal Piano regionale di Tutela delle Acque;
- Che sussiste la temporanea impossibilità di utilizzare l'impianto di affinamento a fini irrigui, per la

manca del collegamento alla rete di distribuzione;

- Che l'impianto di affinamento consente, di per se stesso, di raggiungere livelli di qualità del refluo migliori di quelli previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 del D.lgs. 152/06 ed ha una capacità di trattamento sufficiente a coprire il fabbisogno depurativo dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino;
- Che nel corso di una riunione presso l'Assessorato alle OO.PP. in data 5 febbraio 2010, è emersa la possibilità che l'esistente impianto di affinamento di San Pancrazio Salentino realizzato ai fini irrigui, in attesa dell'approntamento del collegamento con la rete di distribuzione irrigua, venga attivato ed entri nella gestione del Servizio Idrico Integrato, in modo da consentire il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 del D.lgs. 152/06, in conformità con quanto previsto dal Piano regionale di Tutela delle Acque.

Dato atto di quanto su esposto, si propone:

1. Che il previsto adeguamento dei limiti di emissione allo scarico dell'impianto di depurazione di San Pancrazio Salentino, da attuarsi in base al programma di misure del Piano Regionale di Tutela delle Acque entro il 2011, venga attuato anticipatamente entro il 2010 attraverso la messa in esercizio dell'impianto di affinamento le cui stazioni di trattamento terziario consentiranno di rispettare i limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 del D.lgs. 152/06;
2. Che l'impianto di affinamento, operando come stazione di trattamento terziario terminale dell'impianto di depurazione, sia mantenuto in esercizio in modo continuativo nel corso dell'anno e che i relativi reflui trattati vengano convogliati verso il Canale delle Lamia con i limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 del D.lgs. 152/06;
3. Che non si proceda alla realizzazione di ulteriori interventi di adeguamento compresa la realizzazione di ulteriori stazioni di trattamento terziario all'interno dell'impianto di depurazione, in considerazione della presenza di equivalenti stazioni di trattamento all'interno dell'impianto di affinamento, fatte salve le verifiche previste dalla Delibera di Consiglio Regionale n. 1085/2009 in merito agli agglomerati;
4. Che dopo la realizzazione del collegamento tra l'impianto di affinamento e la rete di distribuzione irrigua, su proposta dei soggetti interessati, venga sottoscritto apposito Protocollo di Intesa ai fini dell'avvio all'esercizio dell'impianto di affinamento di San Pancrazio Salentino per riutilizzo in agricoltura delle acque reflue.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udata la relazione dell'Assessore alle OO.PP., che si intende qui di seguito integralmente riportata;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del

Dirigente dell'Ufficio Attuazione e Gestione e del Dirigente del Servizio Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO che, per effetto della proposta, così come indicata nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate, sarà realizzato il previsto adeguamento per i limiti di emissione allo scarico dell'impianto di depurazione di San Pancrazio Salentino alla Tabella 4 dell'Allegato 5 del D.lgs. 152/06, ai sensi della Direttiva 91/271/CE;
2. DI APPROVARE pertanto la modifica del cronoprogramma delle misure definite nel Piano regionale di Tutela delle Acque, con anticipazione dal 2011 al 2010 dell'adeguamento dei limiti di emissione allo scarico dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino;
3. DI DISPORRE che l'impianto di affinamento di San Pancrazio Salentino, venga attivato ed entri nella gestione del Servizio Idrico Integrato operando come stazione di trattamento terziario dell'impianto di depurazione, e pertanto che i relativi reflui trattati vengano convogliati verso il Canale delle Lamia con i limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 del D.lgs. 152/06 in modo continuativo nel corso dell'anno;
4. DI DISPORRE altresì che detta modifica venga successivamente recepita con apposito provvedimento di revisione ed aggiornamento degli elaborati del Piano regionale di Tutela delle Acque;
5. DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Tutela delle Acque, all'AATO Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di San Pancrazio Salentino, nonché al Gestore del S.I.I. AQP S.p.A;
6. DI DISPORRE la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola

---